

MUTUI CASA
FINO AL 100%

Midas Affiliato
Franchising Creditizio
Tel. 0883 332216
Via Vitrani, 30 - Barletta
U.I.C. 63251

CRONACA di CANOSA

MUTUI CASA
FINO AL 100%

Midas Affiliato
Franchising Creditizio
Tel. 0883 332216
Via Vitrani, 30 - Barletta
U.I.C. 63251

Prosegue la polemica a distanza sul patto di stabilità e sullo stato delle finanze cittadine

Ecco il programma

Casse comunali, è scontro Di Fazio: «Facciamo un dibattito pubblico sui conti»

«Dato che il sindaco Francesco Ventola continua ad evitare di fornire risposte chiare sullo stato di salute delle casse comunali e non è per niente chiaro sul mancato rispetto del patto di stabilità negli anni appena trascorsi, perché non ne discutiamo in un pubblico confronto?»: questo è quanto il candidato sindaco del centrosinistra Pasquale Di Fazio chiede al primo cittadino.

«Avremmo - annota - voluto avere risposte alle nostre domande. Chiedevamo notizie sullo stato di salute delle casse comunali della nostra città. Prendiamo atto con rammarico che con il sindaco Ventola diventa fatica sprecata. Ogni volta che qualcuno chiede al sindaco Ventola di dare conto del suo operato amministrativo, egli perde la calma e reagisce in modo scomposto. Il fatto è che a Ventola non piace la verità nuda e cruda, a lui piace "rappresentare" la verità. E i successi, in questi cinque anni, in questo campo non gli sono mancati. I fatti, le situazioni, non sono mai per Ventola definiti e oggettivi, ma sono sempre suscettibili di aggiustamenti. Se nell'azione amministrativa si presentano degli ostacoli, se le scelte operate si prestano a critiche, quelle scelte possono essere smusate, banalizzate, minimizzate, quando occorre sottratte al controllo dei cittadini. Se gli eventi amministrativi si prestano ad una lettura favorevole vanno



Polemiche sui conti comunali; in alto, il candidato sindaco Pasquale Di Fazio (foto Calvaresi)

amplificati, enfatizzati, trattati a più riprese, fino a quando la gente non se ne convince».

Ma torniamo ai fatti. «Il patto di stabilità - commenta Di Fazio - non può diventare una notizia eclatante nel 2005 e 2006 e una non-notizia nel 2007. Per ben tre volte sul bollettino propagandistico, cosiddetto "Canosainforma", l'antico sodale, ora avversario, il vicesindaco Patruno magnificava le virtù dell'ammi-

nistrazione Ventola, capace di aver rispettato i vincoli del patto di stabilità per l'esercizio 2005. Nel 2006 il mancato rispetto dello stesso patto di stabilità diventa una non-notizia. Immondizia da nascondere sotto il tappeto. Per porre fine a questa polemica facciamo al sindaco Ventola una semplice richiesta: porti pazienza, ci alfabetizzi in un pubblico confronto e, in quella sede, poter esaminare, non di



«Non vorremmo trovarci, tra qualche tempo, in una qualche disgraziata imitazione del caso Taranto»

sono state cancellate. Il sindaco Ventola - conclude Di Fazio - nell'articolo sulla Gazzetta è più che rassicurante, mentre noi non siamo affatto rassicurati.

Nel 2004 il sindaco di Taranto, Di Bello, rieleto al primo turno con una valanga di voti, dopo due anni lasciava la guida della città con un buco di 650 milioni di euro. Non vorremmo che quel precedente dovesse trovare una qualche disgraziata imitazione, oltre al rischio, che ha dei precedenti nel nostro Comune, di trovare fondi freschi per chiudere i bilanci e programmare i futuri, in atti transattivi agevolanti ulteriormente, come in un domino infinito, lo sfruttamento del nostro territorio per il trattamento dei rifiuti».

Antonio Bufano

Canosiadi è scattata la seconda edizione

Ha preso il via la seconda edizione delle «Canosiadi»: Prevede nel programma attività di gioco sport, sport individuale (scherma, atletica leggera), sport di squadra, danza sportiva. Scacchi per gli alunni delle scuole primarie, e orienteering per le parrocchie.

In aprile sarà il momento soprattutto di «Bici è Vita», un percorso cittadino in bicicletta aperto a tutti che si svolgerà tutte le domeniche a partire dal 15 aprile con ritrovo in piazza Vittorio Veneto.

Nella stessa giornata, alle 10.30, è prevista la conferenza «Mangiare bene e muoversi meglio»; relatrice sarà la dott.ssa Gina Sisti; nel pomeriggio si svolgerà il «3° Trofeo Gaetano Maddalena» per ciclisti con partenza, alle 15.30 da via Falcone.

Gli alunni delle scuole primarie svolgeranno dei mini tornei all'interno del proprio istituto per poi, a maggio affrontare i coetanei delle altre scuole.

Il 1° maggio è prevista la 22.ma edizione del «Gran Premio di primavera - 1° Giro Valle dell'Ofanto» organizzato dal «G.S. Sabino Patruno», con partenza alle 15.45 in via Kennedy. L'organizzazione delle «Canosiadi», patrocinate dal Comune, assessorato allo sport, è affidata ai docenti istruttori Riccardo Piccolo, Sabina Russo, Valeria Masciulli, Grazia Decorato, Anna De Marco, Francesco Luisi, Sonia Nuovo e Lucia Caputo.



La prima edizione delle «Canosiadi»

NOTES

Un sito sulla Settimana Santa

È nato il sito internet www.igiornidelsacro.it dedicato alle tradizioni della Settimana Santa in Puglia, con una particolare attenzione alle tradizioni del Nord Barese. Il sito nasce grazie all'impegno dello storico e appassionato Francesco Di Palo, di Ruvo, e di Orazio Lovino di Canosa.

«Abbiamo voluto realizzare questo sito internet, utilizzando quindi nuove tecnologie, affinché la nostra Settimana Santa tramite questi canali possa arrivare in tutta Italia e nel Mondo insieme alle nostre tradizioni e alla nostra religiosità popolare. Il sito vuole essere un mezzo affinché i più anziani ricordino ed i più giovani meglio comprendano origini e valore delle nostre tradizioni».

CARO AMICO TI SCRIVO...



LAUREE

• Oggi, giovedì 5 aprile, alle 17, a Roma, presso la Facoltà di Economia dell'Università Telematica di Roma, Grazia Papeo discuterà la tesi: «Le Banche di Credito Cooperativo, già Casse Rurali ed Artigiane - Differenti per forza» per il conseguimento della Laurea in Scienze Economiche e Bancarie. Relatore sarà il prof. Claudio Porzio.

Un augurio infinito a Grazia, davvero: «DIFFERENTE PER FORZA» (di volontà).

PRESTITI
SUBITO FINO A €30.000

Midas Affiliato
Franchising Creditizio
Tel. 0883 332216
Via Vitrani, 30 - Barletta
U.I.C. 63251

MINERVINO & SPINAZZOLA

PRESTITI
SUBITO FINO A €30.000

Midas Affiliato
Franchising Creditizio
Tel. 0883 332216
Via Vitrani, 30 - Barletta
U.I.C. 63251



L'area di contrada Grottelline

(foto Calvaresi)

SPINAZZOLA | Il dibattito ha portato alla luce la volontà di contrastare la realizzazione della discarica

La città vuole difendere Grottelline La fermezza dei cittadini e l'imbarazzo degli amministratori

SPINAZZOLA - Fermo "no" all'immondezzaio del Bacino Ba/4 e ad altre discariche in località "Grottelline" a confine con Poggiorsini nell'incontro organizzato dal Comitato per la difesa del centro storico e del territorio con la Pro Loco.

Il clima: imbarazzo e fermezza in una sala gremita di gente. Se il sindaco Carlo Scelzi ha ribadito le ragioni che hanno escluso il ricorso al Tar per Spinazzola: «costoso per le finanze, inutile secondo il parere legale, poiché in sostanza avrebbe solo ritardato l'esecuzione dei lavori». Quello di Poggiorsini, Ignazio Di Mauro non ha concesso repliche: «la mia impressione è che gli incontri servono più ad appagare bisogni culturali mentre i tempi per i ricorsi scadono. Aspettiamo il pronunciamento del Consiglio di Stato sentendoci beffeggiati dalla Regione. A

Gioia del Colle in presenza di un ricorso Nichi Vendola ha scelto l'attesa, a Spinazzola l'iter per la discarica è proseguito. Noi ritorniamo ad opporci confortati dall'aiuto dei proprietari e chiediamo un sostegno economico per un nuovo ricorso al Tar. Tenteremo di essere ascoltati dalla giustizia mentre i grandi ritengono di aver vinto».

Una determinazione contornata di amarezza condivisa dai cittadini. Non l'intervento dell'ex sindaco Sabino Saraceno: «aldilà delle manifestazioni, se la discarica deve essere fatta i due Comuni devono chiedere di partecipare ai tavoli per portare a casa il più possibile».

La città ha ascoltato ed ha chiesto di non buttare la spugna, invitando Scelzi a ritornare in consiglio. I cittadini, come nel caso dei proprietari terrieri di località "Grottelline" alle parole della po-

litica hanno preferito le denunce. Le loro accuse sono giunte alla Procura di Trani, alla Dda di Bari, l'antimafia. Perché vogliono vederli chiaro. Non convincono gli atti che hanno dato origine all'immondezzaio a Spinazzola, non convince la ristrettezza dell'area archeologica e il parere espresso dalla Soprintendenza. Non persuade il perché non ci sia stata almeno una riflessione da parte di Vendola, prima della firma della concessione della discarica a Spinazzola in seguito agli arresti di Canosa. Gli imputati di quei fatti condurranno a "Grottelline" il nuovo immondezzaio. Ancor meno convincono le remore verso il ricorso al Tar: I soli partiti che si sono ufficialmente schierati contro la discarica sono Ds, Sdi, Psdi, Italia dei Valori e il consigliere Nicola Di Tullio. Gli altri per il momento tacciono. Intanto l'avvocato Paola Cri-

stiano si è proposta di patrocinare gratuitamente, con altri colleghi, ogni via legale in difesa del territorio e del sito di Grottelline. Infine gli organizzatori del convegno si attiveranno nei prossimi giorni per una raccolta di fondi oltre a dare origine ad altre forme di protesta, alla Regione e sul sito di Grottelline.

No alla discarica, ma anche ad territorio utilizzato in modo criminoso come ha denunciato il presidente della Coldiretti, Michele Lovaglio. «Siamo stati chiamati, ha affermato Lovaglio, nei giorni scorsi dal nostro sindacato a Bari, a vigilare perché a Spinazzola, secondo la Coldiretti campana, spariscono camion che vengono sotterrati con il loro carico pericoloso». La città preoccupata ora si ribella.

Cosimo Forina

MINERVINO - Resterà aperta a Pasqua e Pasquetta l'esposizione "Quando l'Ofanto era color dell'Ambrà" allestita nel Castello (orari 9-12.30, 16-19.30). L'apertura straordinaria, come peraltro avviene anche nelle festività natalizie, è ideata per consentire a quanti non l'hanno ancora visitata e soprattutto a chi proviene dai paesi vicini di poter fare una capatina al museo e ammirare i reperti archeologici in giorni primaverili tradizionalmente dedicati al relax e alla vacanza.

MINERVINO /È stata allestita nelle sale del castello La mostra archeologica aperta anche a Pasqua e Pasquetta

un'area marginale e periferica, lontana dai grandi flussi. Per valorizzare questo piccolo gioiello, scrigno prezioso di passato e storia millenaria, si sta pensando ad inserire la visita della mostra in altre due distinte iniziative, programmando altrettante aperture straordinarie. Una è sicuramente la settimana dedicata all'arte, ai musei, promossa ogni anno a fine maggio dal Mi-

nistero dei beni culturali ed ambientali. La seconda è l'iniziativa del Treno dell'archeologia, promossa dal Comitato Pro Canne e che toccherà anche Minevino e la mostra. Di recente la collezione è stata visitata da un gruppo di canadesi, che effettuavano un tour nel nordbarese (Trani, Castel del Monte, Canne della Battaglia) che hanno espresso molto apprezzamento e vivo interesse

per l'allestimento. E' bene ricordare che la mostra espone i reperti recuperati nella parte ovest di Minervino, dove dieci anni di indagini archeologiche della Soprintendenza hanno permesso di individuare in quel sito un insediamento daunom frequentato dall'VIII al III sec. a. C. I ricchi corredi esposti offrono la possibilità di ricostruire la vita del villaggio lungo un millennio circa della sua

esistenza. La mostra è particolarmente accattivante anche per l'estrema cura nella ricostruzione degli ambienti e dei contesti, per gli aspetti didattici e per la chiarezza dell'esposizione.

E' bene ricordare che si divide in quattro sezioni cronologiche e tematiche, dedicate rispettivamente alle coppie aristocratiche, al costume funerario femminile e al ruolo della donna, all'acquisizione di modelli culturali dall'esterno (soprattutto quello ellenico), alle sepolture di famiglia del IV sec. III. Pregevole un corredo funebre di un guerriero dauno e una collezione di monetine di varie epoche. L'ingresso è gratuito.

Rosalba Matarrese



I reperti in mostra al castello